

52.

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.
Disegno di legge (Trasmissione dal Senato)	1038
Missioni vevoli nella seduta del 18 settembre 1992	1037
Mozione, risoluzione, interpellanza e interrogazioni (Annunzio)	1039
Interpellanze e interrogazione	1029
Proposta d'inchiesta parlamentare (Annunzio)	1037
Proposte di legge:	
(Annunzio)	1037
(Assegnazione a Commissioni in sede referente)	1038
Proposta di legge costituzionale (Annunzio)	1037
Risposte scritte ad interrogazioni (Annunzio)	1039

N.B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

INTERPELLANZE E INTERROGAZIONE

—

**INTERROGAZIONE E INTERPELLANZE
ALL'ORDINE DEL GIORNO****A) Interrogazione:**

BONINO, ELIO VITO, CICCIONESERE, RAPAGNÀ, TARADASH e PANNELLA. — *Ai ministri del lavoro e previdenza sociale, delle partecipazioni statali e di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il 27 luglio 1976 la società Italcable licenziò l'operatrice telefonica Silvia Pastore, incinta, per aver consentito che un terremoto del Friuli effettuasse gratuitamente una telefonata ai propri parenti in Australia. La stessa Italcable aveva tuttavia dato disposizioni affinché ai terremotati fosse concessa la gratuità delle telefonate;

malgrado il licenziamento fosse stato, circa un anno dopo, annullato dal pretore del lavoro di Roma, Silvia Pastore non fu reintegrata nel posto fino al 1985, mentre invece le veniva corrisposta mensilmente la retribuzione. L'operatrice fu anche denunciata all'autorità giudiziaria penale per il reato di corruzione e di truffa e solo nel 1989 fu assolta con formula piena dal primo reato e amnistiata per il secondo, senza quindi subire mai alcuna condanna penale; la stessa sorte subirono alcune decine di colleghi della Pastore, la cui posizione processuale era però di gran lunga più pesante;

nel marzo 1992 il tribunale del lavoro di Roma, su appello dell'Italcable, dichiarò legittimo il licenziamento inflitto 16 anni fa all'operatrice, che fu immedia-

tamente licenziata dalla società ed espulsa dall'azienda;

né a Silvia Pastore, né al suo avvocato, era stato comunicato che il giorno 14 febbraio 1992 si sarebbe svolta l'udienza di discussione della causa di appello; nessuno dei colleghi uomini dell'operatrice fu licenziato —:

1) se non ritengono, il ministro del lavoro ed il ministro delle partecipazioni statali, di dover adottare immediate iniziative nei confronti del presidente, dell'amministratore delegato e del direttore generale della società Italcable, per aver costoro violato intollerabilmente gli articoli 3 e 37 della Costituzione, le convenzioni OIL e le leggi ordinarie della Repubblica, in tema di parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro e di divieto di discriminazione fondata sul sesso;

2) se non ritengono di invitare i suddetti dirigenti dell'Italcable a disporre la revoca immediata del licenziamento dell'operatrice telefonica Silvia Pastore ed a reintegrarla nel posto di lavoro;

3) se non ritenga, il ministro di grazia e giustizia, di adottare, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, le opportune iniziative volte ad accertare anomalie nel comportamento del collegio giudicante al fine di assumere le iniziative di competenza, non ultimo, se del caso, il provvedimento dell'azione disciplinare nei confronti dei componenti del tribunale civile di Roma, sezione lavoro che ha:

emesso la sentenza di condanna a carico della lavoratrice Pastore in assenza

di contraddittorio ed in violazione dei diritti della difesa;

stabilito il principio aberrante secondo cui il venir meno, 16 anni or sono, dell'elemento della « fiducia » che sta alla base del rapporto di lavoro, possa dispiegare effetti negativi, dopo un così lungo periodo di tempo, sul rapporto stesso, che nel frattempo si è pienamente ricostituito, sino a legittimarne lo scioglimento per sentenza. (3-00029)

(12 maggio 1992)

B) Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, per conoscere — premesso che:

le notizie che circolano sulla stampa e negli ambienti bene informati del mondo assicurativo non sono certamente tali da dare tranquillità agli assistiti, ai sinistrati nonché al personale amministrativo e produttivo della Compagnia TIRRENA di assicurazioni;

da quanto è dato di sapere, l'ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici) e, in particolare, talune grandi Compagnie, rifiutano di intervenire a sostegno di qualsivoglia iniziativa di recupero e risanamento della Compagnia TIRRENA;

tale posizione, naturalmente motivata anche da ragioni concorrenziali, trova alimento e sostegno nello stato dei conti della Compagnia che, solo per quelli iscritti in bilancio, richiederebbero una ricapitalizzazione di circa 300 miliardi;

senza una tempestiva e determinata iniziativa di Governo la situazione rischia di evolvere, come peraltro per l'ASSIOLIMPIA, verso procedure di liquidazione coattiva con tutte le conseguenze che queste comportano per l'immagine delle Compagnie di assicurazione, per la credibilità del mercato assicurativo, per i pre-

giudizi patrimoniali che arrecano agli assicurati e ai sinistrati e per la sorte del personale centrale e periferico e degli agenti e la rete di vendita dei prodotti assicurativi della TIRRENA —:

quali iniziative si intendano intraprendere per evitare la messa in liquidazione delle Compagnie citate e se non si ritenga, nell'ambito della funzione tutoria, di controllo ed ispettiva, dopo aver proceduto all'azzeramento del capitale sociale a garanzia dei crediti, di dover affidare in gestione all'INA tutte le Compagnie stesse e di sostenerne il risanamento mediante la costituzione di un Fondo di solidarietà alimentato da un contributo percentuale sui premi incassati del lavoro diretto italiano.

Il salvataggio e il recupero di dette Compagnie non deve peraltro prescindere dalla ricerca delle responsabilità gestionali che vanno comunque sanzionate sia in termini patrimoniali che penali a carico degli eventuali responsabili;

in ogni caso gli intendimenti della politica governativa in relazione a situazioni di crisi come quelle suddette riguardanti le società assicuratrici.

(2-00047) « Buontempo, Patarino ».

(1° giugno 1992)

C) Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e i ministri dell'ambiente e dell'industria, commercio e artigianato, per sapere — premesso che:

la Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente e lo sviluppo recentemente tenutasi a Rio de Janeiro ha rappresentato una grande occasione di confronto tra i paesi del mondo sulla questione degli equilibri ambientali, a fronte dei doveri degli Stati nei confronti dei popoli della terra ed anche delle generazioni future;

in particolare sono state ribadite, in quella sede, fra le altre, la necessità di ridurre drasticamente le emissioni di CO₂ e, strettamente connessa a questa esigenza, l'istituzione in tutti i paesi industrializzati di una tassa sui consumi di energia attraverso la quale stimolare il risparmio energetico e creare risorse per lo sviluppo dei paesi del terzo mondo;

la necessità di ridurre drasticamente le emissioni di CO₂ - 20 per cento in meno, rispetto ai livelli del 1990, entro il 2005 - affermata con la risoluzione approvata dalla Camera il 21 marzo 1990 è stata ribadita dalla risoluzione sui risultati della Conferenza di Rio, approvata a larghissima maggioranza il 23 luglio 1992; sempre in quest'ultima mozione è stato approvato l'indirizzo di « attuare l'introduzione di politiche fiscali sull'energia, con l'obiettivo di contenere l'aumento dei consumi e di reperire risorse per sostenere il decollo di tecnologie relative al risparmio energetico e alle fonti rinnovabili; a promuovere e concordare in sede comunitaria l'adozione di una "energy tax", secondo la proposta avanzata dal commissario all'ambiente della comunità per concorrere a finanziare il trasferimento di tecnologie di salvaguardia ambientale ai paesi in via di sviluppo »;

il gruppo parlamentare dei Verdi nella precedente legislatura aveva proposto, sia attraverso emendamenti alla finanziaria che al provvedimento collegato di carattere fiscale, la revisione verso l'alto delle aliquote delle imposte di fabbricazione e di consumo di tutti i prodotti energetici: dalla benzina al metano al Kwh elettrico. Infatti i bassi prezzi del barile di greggio funzionando come spinta allo spreco energetico e perciò all'aumento delle emissioni tossiche nell'atmosfera, mortificano le politiche energetiche di uso efficiente delle risorse e di salvaguardia ambientale, rispetto alle

quali l'approvazione della legge n. 10 del 1991 aveva costituito un primo passo nella giusta direzione. La risposta del Governo alle proposte dei Verdi fu, allora, un'ulteriore pesante diminuzione delle spese ambientali e la solita indifferenza nei confronti dell'istituzione di qualsivoglia forma di tassazione dei consumi energetici -:

se il Governo non ritenga ormai non più procrastinabile la decisione di istituire nel nostro paese, anche a prescindere dalle decisioni degli altri paesi della CEE, forme di prelievo fiscale legate ai consumi di energia già a partire dalla prossima sessione di bilancio;

se non reputi di dare immediata ed esemplare attuazione agli impegni assunti durante la conferenza internazionale sull'ambiente di Rio de Janeiro;

in particolare come reputi, il Governo, di intervenire per raggiungere l'obiettivo della riduzione del 20 per cento delle emissioni di CO₂ entro il 2005;

se non reputi punto prioritario della manovra economica che si accinge a varare con la legge finanziaria 1993-95 lo stanziamento di cospicue risorse finanziarie - valutate nel PEN dell'ordine di almeno 2400 miliardi all'anno per un decennio, al fine di ottenere una sostituzione di combustibili fossili equivalente a 20 Mtep - attraverso le quali permettere l'attuazione della legge n. 10 del 1991 sul risparmio energetico e sulla promozione delle fonti rinnovabili, come di tutti gli altri interventi volti a garantire gli *standards* di qualità dell'aria attraverso il rigoroso controllo di tutte le « sorgenti » che immettono sostanze inquinanti nell'atmosfera e di tutte le altre leggi di tutela ambientale.

(2-00244)

« Scalia, Mattioli ».

(15 settembre 1992)

COMUNICAZIONI

**Missioni valedoli
nella seduta del 18 settembre 1992.**

Alfredo Galasso, Nicolosi, Prandini,
Silvestri, Spini, Tatarella.

**Annunzio
di proposte di legge.**

In data 17 settembre 1992 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

SALERNO ed altri: « Norme per il trasferimento delle funzioni assistenziali delle province ai comuni in attuazione della legge 8 giugno 1990, n. 142, recante ordinamento delle autonomie locali » (1567);

VINCENZO MANCINI ed altri: « Pro-rogia dei rapporti di lavoro a tempo determinato instaurati dalle pubbliche amministrazioni » (1569);

BIONDI: « Istituzione dell'ordine dei "Cavalieri della Patria" » (1570);

LETTIERI ed altri: « Norme in materia di demolizione e recupero di veicoli a motore » (1571);

ZAMBON ed altri: « Norme in materia di affitto di fondi rustici » (1572);

PERABONI: « Norme per la tutela del consumatore nei rapporti contrattuali » (1573);

VITI ed altri: « Validità delle graduatorie dei concorsi ordinari per il reclutamento dei capi d'istituto » (1574);

BORGOGLIO: « Delega al Governo per la riforma della legge 15 aprile 1886,

n. 3818, concernente la mutualità volontaria » (1575);

CERUTTI ed altri: « Legge quadro per l'edilizia residenziale e per il riassetto degli Istituti autonomi case popolari » (1576).

In data odierna è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge dai deputati:

PIERONI ed altri: « Norme per il dirottamento del traffico pesante dalla strada statale n. 16 nel tratto Rimini-Teroli » (1578).

Saranno stampate e distribuite.

**Annunzio di una proposta di legge
costituzionale.**

In data 17 settembre 1992 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge costituzionale dai deputati:

FOLENA ed altri: « Modifiche agli articoli 8, 9 e 42 dello Statuto della regione siciliana in materia di scioglimento dell'Assemblea regionale e di elezione del Presidente e degli assessori regionali » (1577).

Sarà stampata e distribuita.

**Annunzio di una proposta
d'inchiesta parlamentare.**

In data 17 agosto 1992 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta d'inchiesta parlamentare dai deputati:

D'ALEMA ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchie-

sta sull'attuazione delle leggi in materia di cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo » (doc. XXII, n. 24).

Sarà stampata e distribuita.

Trasmissione dal Senato.

In data 17 settembre 1992 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il seguente disegno di legge:

S. 463. — « Delega al Governo per la razionalizzazione e la revisione delle discipline in materia di sanità, di pubblico impiego, di previdenza e di finanza territoriale » (approvato dal Senato) (1568).

Sarà stampato e distribuito.

Assegnazione di proposte di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, le seguenti proposte di legge sono deferite alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede referente:

alla I Commissione (Affari costituzionali):

MATTIOLI ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sugli illeciti penali ed amministrativi derivanti da rapporti tra potere politico, amministrazioni pubbliche ed imprenditori pubblici e privati » (1107) (con parere della II, della V, della X e della XI Commissione);

NENCINI ed altri: « Istituzione dell'albo provinciale dei consulenti esterni delle pubbliche amministrazioni » (1346) (con parere della II, della V e della XI Commissione);

alla II Commissione (Giustizia):

MARTE FERRARI: « Modifiche agli articoli 514 e 538 del codice di procedura

civile, in materia di espropriazione forzata (1217) (con parere dalla I Commissione);

MARTE FERRARI: « Modifica dell'articolo 67 delle disposizioni approvate con regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, in materia di revocatoria fallimentare » (1225) (con parere della I, della VI e della X Commissione);

MARTE FERRARI: « Modificazioni al titolo III delle disposizioni approvate con regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, in materia di concordato preventivo » (1227) (con parere della I, della VI e della X Commissione);

MARTE FERRARI: « Modifiche al codice di procedura civile in materia di processo di esecuzione » (1233) (con parere della I Commissione);

alla V Commissione (Bilancio):

MATTEJA ed altri: « Norme per il rilancio economico del Canavese » (1439) (con parere della I, della VI, della VIII, della X e della XI Commissione);

alla VI Commissione (Finanze):

MARTE FERRARI: « Modifiche all'ordinamento della Cassa per il credito alle imprese artigiane » (1215) (con parere della I, della V e della X Commissione);

SBARBATI CARLETTI: « Trasferimenti degli immobili demaniali costituenti il complesso denominato " Rocca della Cittadella ", siti nella città di Ancona, alla regione Marche » (1280) (con parere della I, della V e della VIII Commissione);

alla VIII Commissione (Ambiente):

RUTELLI ed altri: « Provvedimenti straordinari per la protezione dell'ozonofera. Individuazione delle sostanze dannose e termini per la cessazione della loro produzione, importazione, commercializzazione e utilizzazione » (1095) (con parere della I, della III, della V, della VI,

della VII, della X, della XI, della XII Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie);

GASPAROTTO ed altri: « Modifica all'articolo 21 della legge 18 agosto 1978, n. 497, per consentire al personale militare e civile dipendente dal Ministero della difesa di continuare ad usufruire degli alloggi di servizio in locazione » (1483) (con parere della I, della II, della IV e della V Commissione);

alla XI Commissione (Lavoro):

ARTIOLI e BREDA: « Assistenza previdenziale alle casalinghe » (139) (con parere della I, della V e della XII Commissione).

Annunzio di una mozione, di una risoluzione, di una interpellanza e di interrogazioni.

Sono state presentate alla Presidenza una mozione, una risoluzione, una interpellanza e interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

